



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

DIREZIONE GENERALE

e, p.c.

Direzione per i Giochi

Ufficio 12*

Apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento

Prot. N. 2007/10379/Giochi/ADI Allegati 2

Circolare N. 2/Giochi/ADI/2007

Roma, 27 Marzo 2007

**Agli Uffici Regionali
dei Monopoli di Stato**
Loro sedi

Al Direttore generale di AAMS
c.a. dr. Giorgio TINO
Sede

Alla Direzione per le strategie
c.a. dr.ssa Gabriella ALEMANNI
Sede

Alla Direzione per le accise
c.a. dr. Diego RISPOLI
Sede

**Alla Direzione per l'organizzazione e la
gestione delle risorse**
c.a. dr. Fabio CARDUCCI
Sede

AL C.N.G.
Coordinamento Nazionale Giochi
c/o ACMI
Via Sebastiano Serio, 26
40128 BOLOGNA

All' ASSOSLOT
Via Ferratella in Laterano, 41
00184 ROMA

Alla SNAI S.p.A.
Via G. Puccini 2/F
55016 PORCARI (LU)

Alla S.A.P.A.R. – A.G.I.S.
Via di Villa Patrizi, 10
00161 ROMA

All' A.S.G.I
Viale CORRIDONI, 17
47838 RICCIONE (RN)

All' A.GES.A.
Via del Fosso dell'Acqua Mariana, 84/A
00040 ROMA

Agli ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE
Convenzionati con AAMS
LORO SEDI

Oggetto: **Decreto interdirettoriale 22 marzo 2007** – Procedure amministrative connesse alla *verifica tecnica di conformità* per gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) del T.U.L.P.S.

Premessa

Come è noto, il decreto 22 marzo 2007, del Ministero dell'economia e delle finanze – Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), d'intesa con il Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza, ha differito al 15 settembre p.v. i termini previsti dall'art. 2 del decreto interdirettoriale 19 settembre c.a., con riferimento al rilascio dei *nulla osta di esercizio* da parte di AAMS.

Tale differimento è motivato dal fatto che, sulla base delle risultanze delle prime verifiche tecniche effettuate sugli esemplari di modello dagli organismi di certificazione convenzionati con AAMS e delle conseguenti valutazioni dei tecnici del partner tecnologico pubblico SOGEI, è stata rappresentata la necessità di procedere, **al fine di conseguire il più alto livello possibile di sicurezza degli apparecchi e della relativa rete telematica di gestione**, oltre che a prove mediante strumenti e procedure di simulazione, anche ad un numero rilevante di prove funzionali di esercizio degli esemplari di modello in condizioni di effettivo funzionamento presso punti di vendita, distribuiti anche a livello territoriale, e collegati alla rete telematica di AAMS.

Tale motivazione, invero, introduce il disposto del secondo comma dell'articolo unico del decreto in commento, laddove è previsto che AAMS **rilasci una specifica autorizzazione provvisoria** alla installazione degli esemplari di modello in condizioni di **effettivo funzionamento presso punti vendita collegati alla rete telematica**. In definitiva, dunque, le prove funzionali degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a), presso esercizi e punti vendita di gioco, si collocano nell'ambito della *verifica tecnica di conformità* condotta sull'esemplare di modello.

Nel merito, occorre rammentare che la previsione di una fase di "*test sul campo*", richiesta anche dalle associazioni maggiormente rappresentative della filiera produttiva e distributiva degli *apparecchi con vincita in denaro*, contribuisce a consolidare, da un lato, le principali caratteristiche funzionali inerenti alla tecnologia delle *news slot* novellate dall'art. 110, comma 6, lett. a), del T.U.L.P.S. e, dall'altro, anche gli aspetti più propriamente commerciali connessi al gradimento degli apparecchi da parte dei consumatori.

Tale strumento *amministrativo*, tuttavia, va temperato con il bisogno di garantire la riscossione delle imposte erariali, comunque dovute, per gli apparecchi *testati* nel "periodo di prova".

Appare evidente, dunque, che l'attivazione di tale prassi amministrativa non può che accomunare i diversi soggetti della filiera in una responsabilità solidale, ad iniziare dal concessionario di rete quale soggetto d'imposta del PREU.



Per quanto fin qui premesso, rammentando che con le circolari n. 3/Giochi/ADI/2006 del 12 ottobre 2006 e n. 1/Giochi/ADI/2007 del 23 gennaio u.s., sono state impartite, rispettivamente, disposizioni concernenti la fase di *accreditamento definitivo* dei produttori delle schede di gioco e la *verifica tecnica di conformità* degli esemplari di modello a cura degli organismi di certificazione convenzionati con AAMS, si definiscono, di seguito, le procedure amministrative relative alla gestione degli apparecchi in questione.

Richiesta di “autorizzazione provvisoria” alla installazione di apparecchi per l’espletamento di prove funzionali in esercizio

Così come indicato dall’art. 2, comma 2, del decreto citato in oggetto, AAMS rilascia una specifica autorizzazione limitata al periodo di prova degli apparecchi in commento.

Tale “*autorizzazione provvisoria*”, dunque, può essere richiesta – per evidenti motivi di organizzazione logistica del processo nella fase di *start-up* – **solo per gli esemplari di modello per i quali è stato presentato il Modulo RVC/6 per la *verifica tecnica di conformità* alla data di emissione della presente circolare.**

Tale richiesta, invero, è avanzata a cura del produttore/importatore dell’apparecchio mediante il *Modulo RTP/6 (Allegato 1)*, all’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato Direzione per i Giochi - Ufficio 12° - Via della Luce 34-A/bis 00153 ROMA.

Il citato Modulo, correttamente compilato e sottoscritto da ciascun soggetto interessato in relazione alla propria parte di competenza (*produttore della scheda di gioco, produttore/importatore dell’apparecchio e concessionario di rete*), contiene, oltre alle informazioni concernenti la *verifica* dell’esemplare di modello, quelle attinenti alla corretta identificazione associativa tra apparecchio e scheda di gioco. Inoltre, il Modulo riporta l’indicazione del concessionario deputato alla gestione dell’apparecchio nella fase di test, nonché il relativo luogo di ubicazione.

Al riguardo, si rammenta che, per la corretta gestione degli apparecchi in fase di test, il concessionario deve soddisfare due condizioni preliminari:

1. l’esercizio ove è ubicato l’apparecchio deve essere stato precedentemente **censito** dal concessionario e deve, quindi, essere provvisto del *codice AAMS* attribuito dall’Amministrazione;
2. il *P.d.A.* nell’esercizio, a sua volta, deve essere stato **censito** anch’esso (vale a dire già dichiarato dal concessionario)



nonché idoneo alla gestione degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) del T.U.L.P.S.

L'esemplare di modello di apparecchio per il quale si intende ottenere l'autorizzazione provvisoria alla installazione per fini di test, deve essere stato presentato ad uno degli organismi di certificazione convenzionati con AAMS e, nel contempo, **alla data di emissione della presente circolare**, il relativo Modulo RVC/6 deve essere stato acquisito dall'Amministrazione. In tale circostanza, il suddetto organismo procede ad una preventiva, verifica dell'esemplare in questione, secondo apposite *linee guida* predisposte dall'Amministrazione su indicazione del *partner tecnologico* Sogei, limitatamente alle funzionalità ivi indicate. L'acquisizione dell'esito positivo della summenzionata verifica, a cura dell'Ufficio 12° della D.G. di AAMS ¹, abilita, l'Ufficio medesimo, alla stampa di un atto *autorizzatorio provvisorio* per l'installazione dell'apparecchio durante il periodo di prova considerato. Il *codice identificativo temporaneo* attribuito all'apparecchio è inviato al produttore/importatore dell'apparecchio per il successivo inserimento nell'apposito contatore (*CODEID*).

L'acquisizione dell'esito della verifica anzidetta, attiva, peraltro, uno speciale messaggio – tramite P.E.C. – inviato al produttore della scheda di gioco (*già dichiarato nel citato Modulo RTP/6*) – che lo abilita a ritirare, presso il predetto Ufficio 12° di AAMS, la *smart card* di esercizio per l'esemplare di modello presentato per la verifica preliminare e per il quale l'organismo di certificazione ha rilasciato esito positivo. Il messaggio in questione è corredato da un *file* contenente l'identificativo della *smart card* assegnata e la relativa chiave di cifratura. Il *produttore della scheda di gioco* ritira, quindi, il citato *sistema di controllo*, dopodiché:

- elabora il file;
- memorizza la chiave di cifratura all'interno della scheda di gioco utilizzando un proprio software;
- esegue le opportune verifiche;
- trasmette ad Aams, sempre tramite posta elettronica certificata, l'**associazione identificativo della scheda di gioco/identificativo del dispositivo –Smart Card.**

Le operazioni fin qui descritte, a cura del produttore della scheda di gioco, sono supportate dalle *specifiche tecniche* evidenziate in **Allegato 2**, contenenti, tra l'altro, la standardizzazione dei messaggi inviati - tramite P.E.C. - attinenti alle singole fattispecie considerate.

¹ Al riguardo, è trasmesso agli organismi di certificazione (O.d.C.) un apposito Modello EV/TP che dovrà essere riconsegnato ad AAMS alla fine della verifica.



La scheda di gioco da connettere all'esemplare di modello che si intende installare provvisoriamente per fini di test, è quindi assemblata unitamente alla smart card di esercizio rispettando l'associazione di cui sopra. Al riguardo, si rammenta che identificativo della scheda di gioco (sulla quale si installa la smart card) deve essere lo stesso comunicato tramite il modulo di richiesta (RTP/6).

Al termine delle operazioni sopra descritte, il concessionario deputato alla gestione degli apparecchi ritira le suddette autorizzazioni provvisorie alla installazione per fini di test, previa presentazione della copia del mod. F24 attestante il pagamento – anticipato – del PREU **calcolato sulla base dell'imponibile forfetario determinato per due mesi.**

Ai fini dell'efficacia dell'espletamento delle prove funzionali in esercizio, il numero minimo di partite da effettuare nel *periodo di test* (due mesi) è pari a 70.000, mentre quello massimo consentito – nello stesso periodo – è di 140.000, dopodiché la *smart card*, opportunamente programmata, bloccherà *in automatico* il funzionamento dell'apparecchio.

AAMS procederà, in ogni caso, alla inibizione dell'apparecchio (da remoto) al termine del periodo temporale di prova anzidetto.

Al fine di una corretta interpretazione della procedura in commento, si chiarisce che il PREU deve essere interamente versato anche nel caso in cui l'apparecchio interessato, per cause diverse, sia installato e raccolga gioco per un solo giorno.

Al momento dell'attivazione dell'apparecchio, effettuabile anche presso il magazzino del concessionario (*validamente censito e provvisto di P.d.A. anch'esso censito nonché idoneo alla gestione degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a, del T.U.L.P.S.*), il *codice identificativo permanente* è introdotto via rete.

Disposizioni finali e transitorie

Al termine del periodo di test l'esemplare di modello sottoposto alle *prove funzionali in esercizio* è nuovamente inviato, in via definitiva, all'organismo di certificazione unitamente a tutti i documenti aggiornati, preceduto, per l'occasione, da una nuova richiesta di verifica tecnica (Mod. RVC/6) di cui alla circ. 1/Giochi/ADI/2007.

Nel caso in cui il produttore/importatore dell'apparecchio voglia ritirare definitivamente l'esemplare di modello in questione, senza procedere, quindi, alla fase di *verifica tecnica* ovvero voglia interrompere la fase di test sopra menzionata, ne dà comunicazione all'Ufficio 12° di AAMS che provvede alla definizione del relativo procedimento amministrativo. In ogni caso, al termine delle *prove funzionali in esercizio*, gli



atti autorizzatori provvisori e le smart card di esercizio concesse per dette prove devono essere riconsegnati al predetto Uff. 12°.

Durante il periodo di prova, inoltre, il concessionario è tenuto a segnalare scrupolosamente – nei modi di prassi – l'eventuale variazione del luogo di ubicazione dell'apparecchio.

*** **

Si invitano le Associazioni di categoria, che leggono per conoscenza, a favorire presso i propri aderenti la massima diffusione e l'osservanza delle presenti istruzioni e degli adempimenti connessi.

IL DIRETTORE

f.to Antonio Tagliaferri